Costituito un comitato

Sanremo vuole l'Università

Dovrebbe interessare la fascia da Loano a Ventimiglia - Alcuni reparti dell'ospedale forse trasformati in cliniche universitarie

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 giugno.

Sanremo ospiterà l'università della Riviera dei Fiori? Se ne parla da anni ed ora è stato formato un gruppo di lavoro che intende portare avanti il discorso ed investire del problema le autorità interessate.

Il gruppo è formato dalla professoressa Anna Maria Romanelli; dal giudice del tribunale di Sanremo, Ugo Genesio; dagli avvocati Silvio Diana, Franco Moreno, Erino Lombardi, Gianvittorio Murra, Gabriele Boscetto, Giuseppe Nobbio; dall'ingegner Emilio Maiga e dal dottor Giovanni Lotti, segretario del centro per la formazione del medico che ha sede a Sanremo, nella villa Nobel.

Stamane il gruppo ha tenuto una conferenza stampa, durante la quale il dottor Lotti ed il giudice Genesio hanno illustrato i risultati degli studi eseguiti per definire gli obiettivi, i metodi ed il tipo di una università a Sanremo.

Perché un'università a Sanremo? «Pochi conoscono — ha spiegato Lotti — lo studio elaborato dalla regione Liguria che, del resto, ricalca le direttive del ministero della Pubblica istruzione. In esso è detto chiaramente che sono preferite, per un nuovo insediamento universitario, le località con oltre 50 mila abitanti, che si trovino ad una distanza superiore ai 100 chilometri dalla sede universitaria più vicina. Sono soltanto cinque in Italia le città che hanno queste caratteristiche: Agrigento, Potenza, Marsala, Trapani e Sanremo».

Dopo aver ricordato come gli studenti di tutta la Riviera da Loano a Ventimiglia non abbiano altra scelta oltre il trasferimento in una grande città o il viaggio quotidiano, il dottor Lotti ha così proseguito: «Una sola università in Liguria (Genova) è troppo poco per una popolazione di due milioni, su una fascia di territorio estesa per 300 chilometri da Est a Ovest, male attrezzata di collegamenti ferroviari e stradali. Ora Sanremo è, fra le città liguri, quella più lontana dal capoluogo e perciò anche quella che più di tutte soffre il disagio della distanza dalla sede universitaria».

«L'università a Sanremo servirebbe un comprensorio (Loano - Ventimiglia) che comprende una popolazione residente di circa 450 mila persone. Va aggiunto anche quel gran numero di nuclei famigliari che dispongono di una "seconda casa" in Riviera, sarebbero incoraggiati ad iscrivervi i figli. Si tratterebbe — ha concluso Lotti — di una istituzione a carattere residenziale con vaste attrezzature di ospitalità e di svago all'aria aperta, sul tipo dei "colleges" nord europei e americani».

Un primo risultato concreto il «gruppo» lo ha già raggiunto: in accordo con il preside della facoltà di medicina dell'università di Genova, professor Franchini, in un prossimo futuro verranno trasformati in cliniche universitarie alcuni reparti dell'ospedale di Sanremo.

Il dottor Genesio ha aggiunto. «L'ordinamento dei corsi universitari sarebbe diretto a preparare giovani per quelle carriere e professioni, oltre alla medicina, per cui non provvedono le facoltà tradizionali: ad esempio quelle che si svolgono nei grandi organismi politici internazionali (Onu, Mec, Consiglio d'Europa) e comunque in un contesto di carattere internazionale (diplomazia, turismo export-import e simili). I vantaggi per la Riviera sarebbero di enorme portata. A parte gli aspetti strettamente economici, è chiaro che tutta la vita del comprensorio è destinata a prendere un impulso nuovo dalla presenza di un centro di cultura superiore».

Renato Olivieri

Sanremo. Lotti, primo da destra, parla sull'Università

Provincia di Savona in una radiografia

Nel salone di Palazzo Nervi presentato un volume sulla realtà economica della provincia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 giugno.

Alle 17,30 di oggi, nel salone di Palazzo Nervi, si è riunito, in seduta informale, il consiglio provinciale. La riunione è stata dedicata, pressoché esclusivamente, alla presentazione del libro «Provincia di Savona. Primo rapporto Anni Settanta» redatto dal giornalista Giannetto Beniscelli per conto della Provincia. Si tratta, in effetti, come ha osservato il presidente ingegner Mario Siccardi, di una guida minuziosa, scorrevole, ampiamente illustrata, riguardante i problemi del territorio savonese che, su una superficie complessiva di 1544 kmq, ospita 69 comuni e poco più di trecentomila abitanti.

Il libro può anche essere considerato una monografia sul Savonese in quanto, partendo dalla istituzione della Provincia di Savona (avvenuta con regio decreto n. 1 del 2 gennaio 1927) si sofferma sui compiti dell'amministrazione provinciale, sulle sue disponibilità finanziarie, sui problemi e le iniziative riguardanti le attività portuali e turistiche, sulla viabilità, sulla scuola e su tanti altri argomenti.

Un capitolo particolare, che l'avvicinarsi della stagione estiva rende attualissimo, è quello relativo alle risorse ed al fabbisogno idrico del territorio.

Attualmente tutti i 69 comuni della provincia sono alimentati da acquedotti, in parte per uso pubblico, con 122 pozzi, 563 sorgenti e 6 derivazioni che assicurano, complessivamente, un rifornimento di 2755 litri al secondo e, in parte, per uso privato con 94 pozzi, 98 sorgenti e 7 derivazioni che forniscono, in totale, 175 litri di acqua al secondo.

Secondo un programma di interventi che arriva sino al 1980, quando la popolazione residente salirà a 325 mila unità e quella turistica farà registrare 558 mila presenze, sarà necessario reperire, per allora, altri 1360 litri di acqua al secondo. Si dovrà, cioè, far ricorso a tutte le risorse sotterranee e, inoltre, prendere in considerazione anche le acque di superficie come quelle del Centa, del Quiliano, della Bormida e del Letimbro.

Un'importanza fondamentale per il turismo riveste anche il problema delle comunicazioni stradali.

La rete stradale della provincia ha una lunghezza complessiva di 577 chilometri, 277 dei quali si snodano oltre i 350 metri di altitudine. Mantenere la piena efficienza di questi collegamenti (e la spesa per la manutenzione ordinaria è di 450 milioni all'anno), aprire altre vie di comunicazione collegando tra loro strade già esistenti, ampliare, riammodernare e sistemare le arterie di maggiore importanza, significa contribuire in maniera sensibile allo sviluppo non solo del turismo.

A questo obiettivo tende la progettata strada di mezza costa, la cui realizzazione è già cominciata. Essa unirà Andora al Passo del Faiallo (i due poli estremi della provincia) con un percorso di 135 chilometri.

n. s.

Da un mese gli anziani hanno l'assistenza domiciliare

La "terza età,, ad Albenga

Medici e assistenti sociali esplicano l'importante servizio - Già una settantina di persone hanno chiesto di essere aiutate - Un intervento con delicati risvolti psicologici

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 giugno.

«Un solo mese di funzionamento è stato sufficiente a dimostrare quanto fosse necessario il servizio di assistenza agli anziani albenganesi che, per motivi diversi, sono costretti a vivere soli». Lo afferma Marilena Massobrio, 23 anni, l'assistente sociale che dirige l'attività di una équipe organizzata dal Comune, con una spesa che si aggira sui cinquanta milioni, valendosi del contributo della Regione.

«Tra le settanta persone che hanno fatto domanda di assistenza una ventina si riservano di chiedere l'intervento del personale appena ne avranno necessità; gli altri vengono regolarmente visitati ed aiutati nelle faccende domestiche, nel disbrigo delle pratiche che comunemente la vita quotidiana richiede.

«Gli anziani — spiega Marilena Massobrio — *chiedono soprattutto un po' di compagnia, hanno subito un rilassamento psichico e morale, debbono essere aiutati a reinserirsi in una vita normale. Una vecchietta non usciva di casa da anni, ora si prepara con il vestito nuovo per essere accompagnata a passeggio, per incontrare gli amici o andare alla messa domenicale».*

«*Il problema igienico occupa tuttavia* — aggiunge l'assistente sociale — *gran parte della nostra attività. Negli edifici cadenti del centro storico abbiamo trovato alloggi assolutamente privi di servizi igienici, altri appartamenti con un solo gabinetto di tipo antiquato che serve a più di un nucleo familiare, altre abitazioni ancora senza acqua corrente. Sono tutti fattori che contribuiscono a creare un ambiente mortificante per quanti vi devono vivere un'intera giornata. La situazione è migliore negli edifici di costruzione più recente».*

Riccardo Soracco, il segretario del servizio assistenziale, riferendosi a difficoltà incontrate nell'avvio degli interventi dice: «*C'è stata inizialmente molta diffidenza; l'anziano è orgoglioso, raramente ammette di aver bisogno di aiuto, sia pure per esigenze diverse. Alcuni, se possono disporre di un po' di denaro, chiedono perentoriamente di pagare. Successivamente acquistano fiducia, scrivono o si presentano personalmente per ringraziare».*

Queste prime esperienze hanno permesso di organizzare l'assistenza nel modo più razionale possibile. Cinque collaboratrici familiari, Renata Brusa, 46 anni, Lorenzina Coletti, 33 anni, Maria Maddalena Scarella, 27 anni, Giovanna Tortarolo, 20 anni, diplomata maestra e Adalgisa Liguori, 48 anni, sono impegnate ogni giorno dalle 8 alle 14. Si recano a casa degli anziani e vi dedicano in media due ore, per provvedere alla pulizia dell'alloggio, alla pulizia personale, alla preparazione del pasto. Il lavaggio di lenzuola ed altro può essere affidato ad un servizio di lavanderia.

«*Spesso* — affermano le collaboratrici — *ci sentiamo chiedere di non lavorare ma di restare a fare un po' di compagnia e chiacchierare».*

Il lavoro dell'équipe viene stabilito ogni settimana durante una riunione tra assistenti sociali, segretario e collaboratrici.

«*I nostri programmi* — dice ancora Marilena Massobrio — *non si limitano alla visita ed ai lavori casalinghi, ma comprendono l'assistenza sanitaria, resa possibile dalla collaborazione volontaria e gratuita di medici e della pubblica assistenza della Croce Bianca di Albenga con la quale il Comune ha stipulato una convenzione».*

I sanitari che visitano e controllano periodicamente gli anziani od accorrono ad eventuali chiamate sono il prof. Paolino Sannazzari e i medici Gianpiero Carcheri, Angelo Capezzali, Renzo Moisello: un elenco destinato ad allungarsi.

Quando si rendono necessarie cure domiciliari interviene personale qualificato della Croce Bianca per praticare iniezioni, fare fisioterapia e medicazioni in genere.

Il servizio di assistenza aveva previsto la corresponsione agli anziani di una somma in denaro, ma per il momento si è ritenuto più opportuno spenderla per far fronte a necessità più impellenti, come ad esempio la sostituzione di un materasso o di un cuscino, l'acquisto di occhiali e di altri beni di consumo di prima necessità.

Giuseppe Morchio

L'incidente a Finale

Un ciclista travolto da un autotreno: grave

Finale Lig., 4 giugno.

(s. d.) Un ciclista finalese, Niccolò Loro, di 66 anni, originario di Fontanarosa (Avellino) ma da qualche anno residente in rione Borgo, in piazza Garibaldi 8, è in gravi condizioni all'Ospedale Ruffini-S. Biagio per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di oggi.

L'uomo, in bicicletta, stava percorrendo viale Dante Alighieri, diretto verso Marina, quando è stato sorpassato da un autotreno. Il Loro, che intendeva svoltare a sinistra per immettersi in una traversa, non si è accorto del rumorchio ed è stato investito e travolto dalle ruote del pesante automezzo.

Trasportato d'urgenza al Ruffini con la Croce Bianca di Finalmarina, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica ed altre ferite in tutto il corpo.

Scontro con feriti sull'Aurelia

Savona. Scontro frontale, lungo la via Aurelia, nei pressi di Bergeggi, tra un autocarro condotto da Carlo Spinardi, 39 anni, di Dogliani (Cuneo), al cui fianco sedeva l'operaio Luigi Cornero, 21 anni, anch'egli di Dogliani, e la vettura di una famiglia torinese. L'auto procedeva verso Spotorno ed era in fase di sorpasso, mentre il pesante mezzo marciava nella direzione opposta. Un bimbo di 8 anni è stato ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi di due mesi. Le altre quattro persone coinvolte nell'incidente sono rimaste ferite in modo leggero. Nella telefoto (Fernando), i vigili del fuoco sgomberano la sede della statale dall'autocarro

Una donna di Albenga in corte d'assise a Savona

Ferì a coltellate la vicina dopo un litigio tra le loro bimbe: condannata a 7 anni

Maria Avallos, 32 anni, è stata ritenuta colpevole di tentato omicidio - Il fatto avvenne nel 1973 - "Ho adoperato un coltello da cucina, non volevo ucciderla", si è difesa l'imputata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 giugno.

(s.ch.) *Maria Avallos, 32 anni, la donna che colpì la rivale con cinque coltellate, è stata riconosciuta colpevole di tentato omicidio e condannata dalla corte d'assise di Savona. I giudici le hanno concesso le attenuanti generiche e l'hanno condannata a 7 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il pubblico ministero, dottor Camillo Boccia, aveva chiesto 6 anni. Il convivente della Avallos, Antonio Vanacore, di 40 anni, è stato invece assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di favoreggiamento personale.*

L'episodio avvenne il 21 settembre del 1973 in regione Vadino di Albenga, dove, in via Gramsci, abitavano Maria Avallos e Antonio Vanacore. L'imputata si azzuffò con Anna Jorio, 30 anni, pure residente in via Gramsci: causa del dissenso, un litigio tra la figlia della Avallos e quella della Jorio, una bimba handicappata di sei anni. Maria Avallos si scagliò per la strada contro la Jorio, e la colpì con un coltello alla spalla, alla testa e in altre parti del corpo. La donna venne ricoverata all'ospedale di Albenga.

La feritrice riuscì a fuggire e si rifugiò a Napoli, presso una famiglia di conoscenti. Nel gennaio del 1974 decise di costituirsi davanti al giudice istruttore Vincenzo Ferro. Quest'ultimo arrestò anche il convivente della Avallos, Antonio Vanacore, che l'aveva accompagnata in tribunale, per favoreggiamento. All'uomo venne concessa la libertà provvisoria qualche giorno dopo, mentre la donna è stata giudicata in stato di detenzione.

Davanti alla corte d'assise Maria Avallos ha negato di aver colpito la rivale con l'intenzione di ucciderla: «Ho adoperato un coltello da cucina che avevo sempre con me, ma non volevo colpirla in profondità».

La parte lesa, Anna Jorio, e i testimoni hanno confermato le circostanze già emerse in istruttoria.

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna dell'imputata a sei anni di reclusione per tentato omicidio volontario, e del convivente a 4 mesi per favoreggiamento.

Maria Avallos

Finge un ferimento per evitare l'arresto

Savona, 4 giugno

(s.ch.) Orazio Lo Cascio, 31 anni, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile per non aver rispettato la diffida e le disposizioni restrittive del tribunale. «*Non voglio tornare in carcere, ho ingoiato una lametta da barba, dovete portarmi all'ospedale*», ha gridato Lo Cascio poco dopo l'arresto. Al San Paolo, dove è stato subito sottoposto a radiografia, i sanitari hanno potuto escludere con certezza la presenza di qualsiasi corpo estraneo nel suo intestino. E' stato allora trasferito direttamente al carcere di S. Agostino.

Lo Cascio, soprannominato anche «la primula rossa» per l'abilità con cui sfuggì più volte alla cattura, era stato sottoposto a provvedimenti restrittivi da parte del Tribunale di Savona. In più di un'occasione, invece, gli agenti hanno notato l'uomo, di notte, in giro per le vie della città, mentre avrebbe dovuto trovarsi nella sua abitazione.

Stamane, al momento dell'arresto, la «primula rossa» ha cercato di ritardare il più possibile l'ingresso in carcere. «Voglio togliermi la vita — ha detto agli agenti della Squadra Mobile —, sono riuscito a ingoiare una lametta». Lo Cascio è stato trasportato all'ospedale San Paolo e sottoposto a esami radiografici, risultati del tutto negativi.

Il 15 maggio scorso era stato arrestato a Carcare, dai carabinieri, sotto l'accusa di detenzione abusiva di arma, assieme ad altri tre giovani.

L'altra notte a Pietra

Movimentato arresto di tre ladri d'auto

Pietra Ligure, 4 giugno.

(s. d.) Tre topi d'auto, tutti minorenni, sono stati arrestati questa notte dai carabinieri di Pietra Ligure. I tre, ora rinchiusi nel carcere minorile di Marassi a Genova, sono: G. P., 17 anni, di Manduria (Taranto), meccanico; Adriano Pappadà, 18 anni di Lizzano (Taranto), muratore, e Raffaele Malandrino, 18 anni, di Sava (Taranto), meccanico.

I tre giovani sul lungomare di Loano hanno rubato un'auto incustodita appartenente alla Società gas liquidi di Bergamo e sono partiti per Ceriale.

Nel frattempo però il furto è stato scoperto e denunciato ai carabinieri. Poco dopo, a Pietra Ligure, alcuni militi di servizio sul lungomare Bado hanno visto transitare l'auto rubata.

Subito si sono lanciati all'inseguimento. I tre giovani hanno abbandonato l'auto in via Regina, in pieno centro storico, e si sono dileguati a piedi verso la collina del Trabocchetto. I carabinieri dopo qualche minuto, sono riusciti a bloccarli sulla statale Aurelia. Perquisiti, due di essi sono stati trovati in possesso di una pistola tipo scacciacani Flobert, calibro 22, mentre il terzo complice aveva con sé una chiave inglese ed altri attrezzi.

Preoccupazioni in tutta la Valbormida

Si affievoliscono le speranze per la Montedison di Cairo

Cefis, in una lettera all'onorevole Moro, avrebbe sottolineato la necessità di chiudere vari stabilimenti fra i quali quello di S. Giuseppe

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 4 giugno.

(b. b.) Lo stabilimento Montedison, 800 dipendenti circa, attualmente in fase di ristrutturazione (quasi metà delle maestranze, secondo gli accordi raggiunti con le confederazioni sindacali dopo mesi di lotta, devono essere trasferite nel complesso Acna di Cengio), è destinato alla chiusura.

Lo afferma in una lettera inviata al presidente del Consiglio onorevole Aldo Moro, lo stesso presidente della Montedison, dottor Cefis.

«*Nei piani d'investimento della Montedison* — scrive nella lettera datata 10 maggio e pubblicata dall'*Espresso* — *si rende indispensabile concentrare i nuovi interventi nei soli centri di Porto Marghera, Priolo e Ferrara. Occorre inoltre rinunciare a ogni possibilità di mantenimento della produzione negli stabilimenti di Porto Empedocle, Montemarciano, Orbetello, Barletta e San Giuseppe di Cairo».*

Tale scelta viene giustificata con la necessità di ridurre di circa il 30 per cento la produzione dei fertilizzanti complessi e di uscire completamente dal campo dei fertilizzanti fosfatici (produzioni realizzate in passato nel complesso di San Giuseppe).

Le affermazioni di Cefis contrastano nettamente con gli accordi raggiunti a Roma dalle confederazioni sindacali con la mediazione del ministro dell'Industria, alle quali era stato assicurato il mantenimento in attività dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo.

Fino a ora non vi è stata alcuna reazione ufficiale da parte della «Fulc» (Federazione unitaria dei lavoratori chimici) di Savona i cui esponenti, proprio nei giorni scorsi, hanno tuttavia denunciato «*l'intenzione della Montedison di rimettere in discussione gli accordi raggiunti in sede nazionale*».

La notizia è destinata indubbiamente a suscitare apprensioni in Valle Bormida e in tutta la provincia di Savona.

I livelli occupazionali, già duramente colpiti dalla messa in Cassa integrazione di oltre 1200 lavoratori, nel caso di chiusura dello stabilimento di San Giuseppe, subirebbero un ulteriore attacco, difficilmente sopportabile nell'ambito dell'economia provinciale.

«Il trasferimento delle maestranze da San Giuseppe a Cengio, nel frattempo, procede in modo spedito. Un gruppo di 36 dipendenti ha già lasciato lo stabilimento di San Giuseppe, in un prossimo futuro sarà la volta di un'altra quarantina. A tutti la direzione dell'azienda corrisponde un premio speciale di 400 mila lire. «*Fatto, questo, che conferma* — fanno rilevare alcuni dipendenti — *la volontà di procedere senza rallentamenti al trasferimento delle maestranze dallo stabilimento di Cairo*».

Del ministro Colombo

A Sanremo contestato un comizio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 giugno.

(r. o.) Contestato ieri sera il comizio del ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo. Una cinquantina di giovani, per la maggior parte simpatizzanti della sinistra extraparlamentare, hanno fischiato a lungo l'oratore fin dalla sua apparizione sul podio allestito nell'area delle contrattazioni del mercato dei fiori. Il ministro, che è giunto a Sanremo verso le 22, ha interrotto più volte il suo discorso per rispondere ai suoi contestatori.

In precedenza i giovani avevano chiesto a gran voce che egli dicesse i nomi dei ministri democristiani sotto inchiesta, o comunque coinvolti negli scandali.

Dopo mezz'ora circa di tensione, un folto gruppo di agenti di polizia e carabinieri, anche in borghese, hanno circondato i giovani, che si erano radunati al centro del mercato, e li hanno spinti con la forza lontano dal palco. Non si sono comunque verificati incidenti.

Solo allora il ministro ha potuto concludere il comizio davanti a circa 400 persone.

Insegnanti contrari all'accordo sindacale

Anche a Ventimiglia la minaccia di blocco degli scrutini nelle scuole

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 4 giugno.

(t. m.) Le reazioni negative all'ipotesi di accordo raggiunta fra il ministro della Pubblica istruzione e i sindacati confederali della scuola (Cgil Cisl e Uil) sono venute alla ribalta anche presso i docenti dei quattro istituti superiori di Ventimiglia. Oggi, aderendo allo sciopero nazionale proclamato dal sindacato autonomo Anpre (associazione nazionale professori ruolo A) presso gli istituti cittadini non si è fatto scuola o quanto meno si è fatto lezione in maniera ridotta.

Gli insegnanti dell'istituto professionale di Stato, del liceo classico, dello scientifico e dell'istituto commerciale per ragionieri aderenti allo sciopero hanno tenuto un'assemblea congiunta alla quale erano presenti 42 professori.

Durante l'assemblea è stato violentemente criticata l'ipotesi di accordo e la maggioranza dei partecipanti ha approvato un documento con il quale si aderisce alla proposta di blocco degli scrutini a tempo indeterminato. Solo se verranno riaperte le trattative per giungere ad una modifica dell'accordo lo sciopero avrà termine.

Dodici arresti per droga a Rapallo

Rapallo, 4 giugno.

(g. m.) L'ex Miss Italia 1962, la romana Anna Vincenzini, 34 anni, è stata arrestata la scorsa notte a Rapallo, nella sua abitazione di via Bolzano 27, insieme con l'attrice Michela Groodona, 21 anni, ed altri dieci giovani. Tutti sono stati denunciati per detenzione ed uso di droga.

Tra i dodici arrestati c'è il ventenne Mauro Persia che era stato arrestato a Milano il 29 novembre '73, dopo una rapina al Banco del Monte. Gli altri giovani sono: Mauro Peaci, 19 anni, da Chiavari; Flavio Vecchi, 18 anni, da Rapallo; Chiara Cavanna, 23 anni, da Rapallo; Roberto Masera, 24 anni, da Rapallo; il marittimo persiano Edward Karakashi, 34 anni, da Teheran; Mirio Agostino, 27 anni, da Santa Margherita Ligure; e tre minori, D. G. da Rapallo, G. P. da Asti, e A. B. da Novara, tutti di diciassette anni.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Pedemi, via XX Settembre 40; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Canevaro, piazza S. Andrea [illegible] ...

[illegible]

S. MARGHERITA — Pellizza, via [illegible]

RAPALLO — Internazionale, piazzale [illegible]

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — [illegible]

LEVANTO — [illegible]

LAVAGNA — [illegible]

SAVONA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

ARMA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour; Mazzini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: [illegible]

[illegible]

Problemi sindacali a Cairo ed Albissola Capo

Maxibollette del gas: salta l'accordo Domani una riunione per la "Fac,,

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 4 giugno.

(b.b.) L'accordo sulla vertenza per il gas fra gli utenti di Cairo e la Società italiana gas, concessionaria per la distribuzione del gas metano liquido (Gpl), che avrebbe dovuto essere siglato questa mattina, dopo la definizione di alcuni particolari, è fallito all'ultimo momento.

Sarà necessario un ulteriore incontro fra i dirigenti della società e i responsabili dell'amministrazione comunale di Cairo e delle confederazioni sindacali.

Secondo la convenzione stipulata fra il Comune di Cairo e la Italiana gas, quest'ultima può operare aumenti sul prezzo del gpl soltanto a precise scadenze semestrali. Agli effetti di legge, invece, gli aumenti stabiliti dal comitato provinciale prezzi, hanno decorrenza immediata.

La Italiana gas ha ritenuto di doversi attenere alla legge ed aveva aumentato il prezzo del gpl. Per dirimere la vertenza è stato chiesto l'arbitrato di una commissione. I responsabili della Italiana gas però all'ultimo momento hanno chiesto che quest'ultima si pronunci anche sull'importo della somma da restituire agli utenti che hanno pagato le bollette a prezzo maggiorato.

La richiesta non è stata accolta per cui le trattative sono state sospese per permettere ai responsabili della società di consultarsi con la direzione centrale di Torino. Sarà pertanto necessario un nuovo incontro fra le due parti del quale non è stata fissata la data.

Savona, 4 giugno.

(n. s.) Su proposta dell'azienda, venerdì prossimo, alle 8,30, presso l'Unione industriali, avrà luogo un incontro per la vertenza della «Fabbrica albissolese ceramiche» (Fac), uno stabilimento che produce tazzine, piattini, teiere e altri oggetti in ceramica e che occupa 150 persone, per la metà donne.

La vertenza, in atto da venti giorni, riguarda alcune richieste avanzate dal consiglio di fabbrica, concernenti lo sviluppo dell'azienda da attuarsi attraverso il trasferimento in altra area, le condizioni ambientali, miglioramenti salariali e problemi di turni.

La direzione della «Fac», rispondendo a un documento della Federazione unitaria lavoratori chimici, afferma che il reperimento di un'area idonea allo sviluppo aziendale ha sempre costituito una preoccupazione della società ma che nella zona industriale albissolese «*non sono reperibili aree idonee per i nostri programmi produttivi*».

Per quanto riguarda le condizioni ambientali, la direzione sostiene che non esistono reparti particolarmente nocivi e che non risulta che operai affetti da silicosi abbiano contratto tale malattia nello stabilimento albissolese. «*Tuttavia* — aggiunge —, *l'azienda si è sempre sforzata di adottare mezzi e apparecchiature protettivi per la salute dei lavoratori secondo le più moderne tecnologie*».

La variante per Loano

Sì al piano regolatore

Lo strumento urbanistico aveva provocato ricorsi - Indici di edificabilità ridotti

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 4 giugno.

(g. m.) La Regione Liguria ha definitivamente approvato la variante integrale al piano regolatore generale elaborata dagli ing. Accinelli e Gandini, adottata due anni orsono dall'amministrazione comunale. E' imminente l'emanazione del decreto da parte del presidente regionale, Verda. Il piano regolatore loanese aveva provocato centinaia di ricorsi e osservazioni da parte di privati, enti e categorie economiche e commerciali.

Lo strumento urbanistico che regolerà nei prossimi anni l'espansione edilizia ed economica di Loano, ha subito drastiche riduzioni degli indici di edificabilità, com'era, del resto, prevedibile in base alle prime decisioni prese dal comitato tecnico urbanistico della Regione; le successive controdeduzioni dell'amministrazione comunale, sono state in gran parte disattese; accolte invece poche osservazioni di secondaria importanza su soluzioni viabili e sulla realizzazione dell'impianto di depurazione della fognatura a ponente dell'abitato.

Le zone d'espansione edilizia del piano urbanistico rimangono regolate in tal modo: la frazione Verzi viene stralciata dal progetto di piano pur rimanendo operante il vincolo per il parco pubblico. La zona collinare che circonda la borgata, dovrà essere regolamentata con un piano particolareggiato.

Zona C-1 (località Pontassi, ex zona industriale), l'indice territoriale di edificabilità passa da 1,43 a 0,70; zona C-2 (località Fornaci), indice ridotto da 1,25 a 0,20; zona C-2 (via E. Toti), da 1,25 a 0,50; zona C-3 (Vignasse), diventa zona C-5, con indice da 1,40 a 0,70 ed il limite del 40 per cento per gli insediamenti residenziali; il restante 60 per cento è destinato ad attrezzature commerciali; zona C-4 (località San Damiano), suddivisa in tre comparti, con indice ridotto da 0,77 a 0,30; zona C-4 (località Bulaxe), l'indice scende da 0,77 a 0,10, con possibilità d'insediamenti singoli e senza la costituzione di lotti minimi.

Una commissione per le spiagge loanesi

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 4 giugno.

(g. m.) Per la regolamentazione delle spiagge loanesi, si è formata una commissione comunale composta dal sindaco, Giuseppe Gometti, dall'assessore ai servizi Alberto Vignola e dai capigruppo consiliari.

La commissione deve studiare e coordinare alcune proposte avanzate da gruppi politici per acquisire nuovi tratti di spiaggia libera o a gestione pubblica, contenendo così il fenomeno delle concessioni private o promuovendo la revoca delle concessioni di tratti d'arenile che vengono date in sublocazione a terzi.

Tra le proposte che saranno esaminate dalla commissione comunale quella del capogruppo comunista, avv. Stefano Carrara Sutour, il quale da tempo aveva chiesto la limitazione delle concessioni private a tratti di arenile non superiori ai 50 metri lineari, e quella dell'indipendente, dott. Maurizio Strada, che chiede tratti di 20 metri di spiaggia libera tra uno stabilimento privato e l'altro.

Incassi record

"Ponte d'oro" a Sanremo per il Casinò

Sanremo, 4 giugno.

(r. o.) «Ponte d'oro» per il Casinò di Sanremo. Nei giorni tra il 29 maggio e il 2 giugno, la casa da gioco sanremese ha registrato ben 12 mila presenze, un record eccezionale basti pensare che nello stesso periodo dello scorso anno le presenze sono state esattamente la metà: 6 mila.

Gli introiti complessivi, per il ponte di quest'anno sono stati di 260 milioni contro i 47 del 1974.

E' tempo di austerità per tutti meno però che per il gioco d'azzardo. Domenica prima giugno sono entrati nelle sale da gioco 3637 clienti.

Infine un dato conclusivo: dal primo gennaio ad oggi la casa da gioco sanremese ha ricavato complessivamente un miliardo e 300 milioni in più di quanto non avesse fatto nello stesso periodo dello scorso anno. A tutt'oggi l'incasso lordo è di 5 miliardi, in soli 5 mesi. Nel 1973, in 12 mesi, l'incasso lordo ha superato di poco i 6 miliardi.

Esplode la stufa donna ustionata

Ventimiglia, 4 giugno.

(t. m.) Una casalinga di 79 anni, Carolina Free, vedova Aviotti, via Vittorio Veneto, 22, ha rischiato di morire bruciata.

Alle 22 di ieri la stufa a kerosene installata nel suo alloggio, è esplosa. Il liquido incandescente ha investito la donna che, colpita fortunatamente soltanto di striscio, se l'è cavata con molta paura e con alcune ustioni di lieve entità.

Riapre il Priamar

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 giugno.

(...) La fortezza del Priamar trasformata (parzialmente) in parco sarà aperta al pubblico tra breve, forse entro il 15 giugno.

Stanno, infatti, per essere conclusi i lavori di sistemazione predisposti dal Comune che già in passato aveva provveduto alla costruzione degli impianti fognatizi, alla realizzazione di giardini, alla rimozione delle parti pericolanti e ad altri lavori per la conservazione degli edifici di maggiore interesse storico, artistico ed architettonico.

Per l'accesso alla fortezza savonese è stata sistemata una scalinata in legno che sostituisce provvisoriamente, la originaria rampa attualmente non agibile perché la parte della zona archeologica nella quale, presto, dovrebbero riprendere i lavori di scavo.

Il punto della situazione sarà fatto venerdì alle 21 nella sala consiliare del municipio durante una conferenza indetta dal Comune e dalla Società savonese di storia patria.

Studiosi, esperti e tecnici riferiranno, anche con l'ausilio di diapositive, sulla storia del Priamar, sui risultati delle ricerche archeologiche, sui lavori eseguiti, sui progetti di restauro e sulla destinazione futura di tutta la fortezza. Non è escluso che in tale circostanza venga annunciata la data precisa dell'apertura al pubblico.

Intanto domenica prossima avrà luogo un'altra visita guidata alla fortezza.

Nella foto: turisti passeggiano all'interno del Priamar.

LIGURIA SPORT

Con impegno, per tornare in Serie C

Savona. Sfortunato campionato per la squadra maschile della cestistica Splügen, retrocessa dalla serie C alla D. La Splügen ha comunque vinto l'ultima partita della stagione, battendo l'Antenna per 66-52. Adesso punta sui giovani per tornare nella serie superiore. Nella foto, la formazione della Splügen: in piedi, Sonaglia, Falluoca, Carrus, Ragona, De Benedetti; in ginocchio, Zampacorta, Rossello, Murro, Valra, Locatelli. Il Basket Club Loano è invece stato promosso dalla serie D alla C. Il Savona Basket è riuscito nel suo intento di restare in serie D

Le prove di qualificazione a Savona

Questi i primi risultati nei regionali di nuoto

Le gare si sono svolte nella piscina del prolungamento a mare

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 giugno.

(s. ch.) Si è svolta alla piscina coperta del prolungamento a mare la prova di qualificazione per i regionali di nuoto. Le gare sono state arbitrate da Giovanni Esposito.

Questi i risultati:

50 metri stile libero maschile: 1) Nicola Pecchiari, 2) Alberto Besio, 3) Maurizio Vaglini, 4) Domenico D'Ambrosio, 5) Carlo Introini. *50 metri stile libero femminile:* 1) Sabrina Osto, 2) Monica Bolli, 3) Raffaella Carpo.

100 metri stile libero maschile: 1) Giovanni Rando, 2) Massimiliano Pastorino, 3) Massimiliano Pelle, 4) Fabio Rossetto, 5) Marco Di Donato, 6) Enrico Popolo, 7) Paolo Pecchiari, 8) Michele Tiscone, 9) Marco Capitolino. *100 metri stile libero femminile:* 1) Paola Cresta, 2) Paola Vaglini, 3) Debora Bartolini, 4) Raffaella Biavasco, 5) Marcella Desderi, 6) Martina Ferrero, 7) Teresa Arata, 8) Mara Zaro, 9) Sabrina Bartolini, 10) Simona Colella, 11) Susanna Feltri.

50 metri rana maschile: 1) Maurizio Galatolo, 2) Sergio Punzi. *50 metri rana femminile:* 1) Simona Esposito, 2) Fulvia Brunzone.

100 metri rana maschile: 1) Pier Luigi Feltri, 2) Marco Bargioni, 3) Cesare Ferrero, 4) Paolo Di Donato, 5) Enrico Tortarolo. *100 metri rana femminile:* 1) Vera Terragni, 2) Stefania Traversa, 3) Brigida Mastroianni.

50 metri dorso maschile: 1) Maurizio Galatolo, 2) Roberto Gotelli, 3) Paolo Tiscone, 4) Carlo Milanini, 5) Massimiliano Rocca. *50 metri dorso femminile:* 1) Fulvia Brunzone, 2) Cristina Pallini, 3) Paola Pelle, 4) Tiziana Fiaiti.

100 metri dorso maschile: 1) Claudio Arca, 2) P. Luigi Feltri, 3) Ennio Desderi, 4) Flavio Bonarelli, 5) Marco Bernardini.

50 metri farfalla maschile: 1) Roberto Gotelli. *50 metri farfalla femminile:* 1) Sabrina Osto, 2) Simona Esposito.

100 metri farfalla maschile: 1) Claudio Arca, 2) Giovanni Rando. *100 metri farfalla femminile:* 1) Cristina Soncini.

Oggi l'incontro in notturna

Imperia-Taggese un banco di prova

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 giugno.

(b. v.) Una partita di calcio in notturna sarà disputata domani alle 21,15 al «Ciccione» d'Imperia tra la Taggese e la squadra juniores neroazzurra, finalista del campionato nazionale di categoria assieme alle rappresentanze, di altre sette regioni italiane.

Scenderanno in campo, fra gli altri, giocatori di prima squadra come Ottonello, Catroppa, Buscaglia, Bencardino, Raimondo, Sabbatucci, mentre sarà assente Gennaro, ormai escluso per limiti di età.

«La partita è molto importante — ha commentato l'allenatore Dagnino — *perché sarà uno degli ultimi banchi di prova per l'Imperia che cercherà di conquistare a Chianciano, fra il 18 e il 24 giugno, il titolo nazionale di categoria. Con questo obiettivo stiamo curando a fondo gli allenamenti per raggiungere il grado di forma e la coesione migliori.*

Per Dagnino esistono «buone probabilità» che l'Imperia ottenga un risultato molto soddisfacente a Chianciano: *«Finora, nelle altre finali nazionali per il trofeo "Berretti" e per allievi* — ha osservato — *non siamo stati molto fortunati, ma tra gli "juniores" potremmo anche farcela.*

Oggetto delle cure particolari di Dagnino sono Buscaglia e Raimondo, che non hanno sempre reso quest'anno quanto ci si attendeva. *«Sono due elementi di grande valore* — spiega Dagnino — *che hanno un poco risentito del salto, avvenuto quest'anno, tra la loro squadra d'origine e l'Imperia, della quale hanno dovuto assimilare a poco a poco il modulo di gioco differente. Ora ritengo che essi siano veramente a posto, pronti a esprimersi al meglio della loro potenzialità, che è veramente notevole».*

Anche per la Taggese l'incontro è importante come collaudo: è probabile che nelle file degli ospiti si schieri anche il nerazzurro Ranise che, secondo talune voci, il prossimo anno potrebbe trasferirsi a Taggia.

Borgio Verezzi Rocca resta il presidente

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 4 giugno.

(s.d.) Gian Carlo Rocca, che guida la società da ben sei anni, è stato riconfermato presidente dell'U.S. Borgio Verezzi. Lo ha eletto ieri sera il consiglio direttivo riunito nella sede di via Valle.

Queste le altre cariche assegnate per il biennio 1975-76: vice presidente Giacomo Ceresetto; segretario generale Franco Bottello; direttore sezione calcio Aldo Alcardo; direttore sezione bocce Giuliano Piccardo; direttore sezione tennis Gianni Nari; consiglieri: Gianbattista Bagnaschino, Giovanni Nurlando, Guido Peraia, Giuseppe Giuni, Pietro Pallomo, Giacomo Daniele, Giorgio Altafini, Angelo Bergallo e Cesare Morena.

I soci del sodalizio rossoblù si riuniranno in assemblea generale venerdì prossimo, per chiedere l'allargamento del consiglio direttivo a diciotto membri.

Nonostante l'amarezza per la retrocessione dalla seconda alla terza categoria, il bilancio del Borgio Verezzi si è chiuso in attivo per oltre mezzo milione di lire essendone — ha fatto rilevare il presidente Rocca — siano stati spesi dieci milioni per lavori di miglioramento al campo di calcio ed a quello delle bocce e per aver realizzato l'impianto di riscaldamento in tutti gli spogliatoi nel bar e nelle sale da riunione».

Fiorente, inoltre, è il settore giovanile con tre squadre in attività mentre, per quanto riguarda la formazione titolare, sono in corso contatti con altre società della zona, per rafforzarla adeguatamente e puntare di nuovo alla promozione.

Per giovani e dilettanti

I tornei di calcio a Finale e Albenga

Domani termina la qualificazione per la coppa ingauna - Molti premi per il Trofeo finalese

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 giugno.

(g.m.) Finale Ligure, Ponte [illegible] di Albenga, Ceriale e [illegible] di Alassio guidano attualmente la classifica dei due gironi del torneo giovanile di calcio Coppa Città di Albenga, che si disputa in notturna sul terreno del Comunale. Vi prendono parte anche le squadre Soccorso di Pietra Ligure, Frassati di Leca e due formazioni della San Filippo Neri.

Gli incontri di qualificazione si concludono entro venerdì 6 giugno e potrebbero riservare ancora qualche sorpresa. Alle finali sono ammesse le prime due classificate di ogni girone con accoppiamento incrociato. La finalissima è fissata per la sera del 12 giugno.

Domani ed il 7 giugno inizieranno due tornei notturni, il Trofeo Giovanni Gerosa (campo In. Bernardino) ed il Trofeo San Giorgio (campo San Giorgio). Le due manifestazioni autorizzate dalla Figc vedranno impegnati i calciatori del settore dilettanti in squadre di sette elementi.

Il Trofeo Gerosa nelle due precedenti edizioni è stato vinto dal Bar Rossi e dai Bagni Gallinara, formazioni che partono anche quest'anno favorite ed hanno la possibilità di aggiudicarsi definitivamente il trofeo biennale. Vi partecipano sedici squadre suddivise in quattro gironi, la conclusione è prevista per il 25 giugno.

Al via del Trofeo San Giorgio si allineano probabilmente una dozzina di formazioni, il tabellone ed altri dettagli organizzativi sono ancora da definire.

Finale Lig., 4 giugno.

(s. d.) Il 25 giugno prossimo prende il via al campo sportivo «Viola» di Finalborgo, il torneo di calcio in notturna valido per l'assegnazione della seconda coppa «Città di Finale Ligure». Organizzato dalla Polisportiva Finalborghese sotto l'egida del Coni e della Figc, è riservato a squadre di sei giocatori (più quattro riserve) liberi o tesserati per società dilettantistiche. Sono esclusi dal torneo i calciatori appartenenti alle squadre di serie A,B,C e D. Vi parteciperanno da sedici a venti squadre, alcune delle quali di Albenga, Noli, Pietra Ligure e Finale, che hanno già preannunciato la loro adesione.

I premi quest'anno sono ingenti: alla squadra vincitrice, oltre alla coppa «Città di Finale Ligure», saranno assegnati dieci ciclomotori; alla seconda la coppa «Azienda di Soggiorno» e dieci cineprese; alla terza la coppa «Istituto Bancario San Paolo» e dieci biciclette; alla quarta la coppa «Cassa di Risparmio» di Savona e dieci apparecchi fotografici Polaroid a colori.

In palio vi sono inoltre numerosi premi individuali, fra cui il trofeo «La Stampa-Cronache della Liguria» per il miglior giocatore del torneo. Riconoscimenti speciali saranno assegnati al miglior portiere ed al capocannoniere.

Oggi sera, infine, saranno sorteggiati premi fra gli spettatori presenti sulle tribune del «Viola», in grado di accogliere almeno cinquecento persone.

La prima edizione del torneo fu vinta dalla tipografia «Moro», di Finale Ligure, che anche quest'anno aspira al ruolo di favorita.

Vittoria di squadra della Sportiva Foce

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 giugno.

(s. z.) Bella vittoria di sportiva Foce nella gara su squadra dell'Associazione sportiva Foce nella gara su strada organizzata dalla Pro Loco di Monesiglio, grazie ai piazzamenti ottenuti dai suoi atleti: Lombardi terzo, Lorenzati quinto e Boeri sesto.

Tra i piazzati, in una gara vinta dal genovese Peluffo sul maurino Ascheri, Giordano, Solari, Scordo, Balbo, Abbo, Bregliasco.

Tra le ragazze, ha vinto la Farfalla e si è piazzata quarta la Pavone.

Nel prossimo campionato in Promozione

I preparativi della Taggese per poter fare "bella figura"

Trattative con altre società per l'acquisto di giocatori - Avrà dall'Imperia Montanari e Graglia in cambio di Arnaldi - Allenamenti anticipati

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 4 giugno.

(s.s.) *La Taggese, neopromossa nel campionato di Promozione, dopo essere stata eliminata dal titolo ligure dalla Rivarolese (ha perso per 3-0 il secondo incontro, dopo aver vinto il primo per 2-1) sta approntando la squadra per il prossimo anno.*

«Dovremo sostituirci all'Argentina e per noi sarà un compito non facile. Peccato che sia venuto a mancare questo derby così atteso — *dice l'allenatore Amerigo Curti* —, perché oltre a privarci di un grosso incasso ci toglie quel pizzico di rivalità che alla fine del campionato porta sempre punti alla classifica».

Grosso modo, la formazione non varierà molto da quella di quest'anno. Quasi certamente la Ventimigliese riscatterà il portiere Cassini, mentre partirà in giovane mezz'ala Arnaldi, rivelazione del campionato, che l'Imperia ha acquistato definitivamente. Era in lizza anche la Sanremese per Arnaldi, ma l'Imperia ha fatto scattare il suo diritto di opzione. In cambio, la Taggese avrà dai nerazzurri l'ala sinistra Montanari (che ha terminato il servizio militare) e il centravanti Graglia, entrambi definitivamente.

In prestito, con diritto di riscatto, l'Imperia cederà alla Taggese il mediano Ranise e il terzino Leone. La società (che avrà anche un cambio della guardia a livello dirigenziale perché si fa il nome dello sportivo Taramasso quale presidente in sostituzione del dimissionario Marocco) sta cercando di accaparrarsi anche il centravanti Cioni, della Dianese.

Proseguono le trattative con la Sanremese per i giovanissimi Cottino, terzino, e il portiere Lanfranchi, che dovrebbero rinforzare la rosa della «Berretti».

Una Taggese, quindi, che vuole fare bella figura nel prossimo campionato, tanto è vero che l'adunata della squadra inizierà molto presto: verso il 10 di agosto.

«Abbiamo la Coppa Italia e contiamo di non essere eliminati subito, ripetendo l'exploit di quest'anno. Siamo stati l'ultima squadra ligure — *dice l'allenatore Curti* — a essere eliminata dalla Lavagnese, che fra l'altro è giunta alle semifinali».

IMPERIA — Stefano Bonini, 13 anni, dello «Judo club Corsaro» è stato incluso nella rappresentativa ligure di judo.

Da cinquant'anni va in moto: premiato

Imperia, 4 giugno.

(b. s.) Arturo Mordenti, via Artallo, Imperia, è stato premiato domenica al raduno motociclistico organizzato dal M.C. di Diano Marina, con la coppa per «il più anziano motociclista».

Mordenti, classe 1904, ha iniziato ad andare in moto nel 1920 e sono pertanto 55 anni che «predilige le due ruote a motore» come egli stesso ha dichiarato.

Nello stesso raduno di Diano Marina il M.C. di Imperia si è classificato al terzo posto come numero di partecipanti.

La Sampdoria ospite a Cairo

Cairo Mont., 4 giugno.

(b. b.) Cairese e Sampdoria s'incontreranno, in amichevole, allo stadio Luigi Rizzo di Cairo alle 18 di sabato 7 giugno.

I dirigenti sampdoriani schiereranno la probabile formazione, al gran completo di tutti i titolari, che affronterà il Genoa nel derby di Marassi. L'incontro con la Cairese ha il duplice scopo di collaudare le condizioni di forma dei giocatori sampdoriani e di permettere agli osservatori blucerchiati di visionare i giovani del vivaio cairese ai quali sono particolarmente interessati. Gli juniores allievi ed esordienti della Cairese infatti hanno raggiunto tutti nelle rispettive categorie, l'accesso alle finali provinciali nelle quali hanno ottenuto piazzamenti di prestigio.

E' tornato l'allenatore Hanset

Anche per l'Imperia va e vieni di giocatori

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 giugno.

(b. v.) Hanset, nuovo allenatore dell'Imperia, è ritornato in questi giorni dalle vacanze e ciò permetterà finalmente alla società nero-azzurra di tastare più seriamente il polso al mercato delle cessioni e degli acquisti. Tale mercato si presenta finora piuttosto grigio: «*L'impressione più evidente* — ha detto il dirigente Teresio Duberti — *è che di soldi disponibili in giro ce ne sono piuttosto pochi. L'Imperia per prima ben difficilmente assumerà grossi impegni per la prossima stagione se prima non avrà piazzato qualcuno dei suoi giocatori».*

Pare, comunque, che lunedì prossimo i dirigenti si recheranno a Milano per avere contatti informativi con gli esponenti di alcuni importanti clubs.

Un primo movimento è comunque stato fatto ed è la rinuncia alla opzione contratta con il Genoa per il terzino Carrani che è stato rimesso a disposizione della società rossoblu. Un altro giocatore che quasi certamente andrà via è il mediano Malagoli che si è impegnato a riscattare la «comproprietà» che l'Imperia ha su di lui.

Per Gazzano e Soro, i due elementi più osservati, non vi sono finora trattative concrete che però potrebbero rendersi attuali da un momento all'altro. Anche per il «bomber» Garzenia il discorso è semiaperto, ma la difficoltà è sempre quella accennata in inizio da Duberti: la estrema scarsità di denaro.

«Ciò però non significa — ha osservato Teresio Duberti — *che noi ci presenteremo rinunciatari in partenza al prossimo campionato».*

La manifestazione non competitiva nel Finalese

Un premio pure a chi arriva ultimo nella marcia di domenica a Rialto

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 4 giugno.

(s.d.) Continuano nel Finalese le marce podistiche non competitive. Domenica prossima, a Rialto, nell'entroterra di Finale Ligure, è in programma la «Munta e china» (sali e scendi), una manifestazione aperta a tutti organizzata dalla Polisportiva rialtese.

Il percorso è lungo una quindicina di chilometri. I partecipanti si raduneranno alle 8 in piazza Calvi e di qui, alle 8,30, partiranno per Ca' del Ricci, piazza Albina, Rian de Canterana, Chiesa Scotti, Ca' de' Baroni, Cian d'Arena. Dopo essere transitati da Vene, raggiungeranno Creveglione Mulino e faranno ritorno in piazza Calvi.

Il tempo massimo consentito è di cinque ore. Anche quest'anno la «Munta e china», alla sua seconda edizione, ha un carattere folcloristico. Oltre ai consueti premi in palio per il concorrente più giovane e quello più vecchio, ne figurano altri per il concorrente maschio e femmina più pesante, per il possessore del baffo più lungo e per chi indossa la scarpa più lunga.

Sarà premiata anche la marciatrice più carina mentre riceveranno speciali riconoscimenti il gruppo più numeroso, quello più originale e quello più rumoroso. Un premio verrà consegnato pure all'ultimo arrivato.

Lungo il percorso l'alpino Mario Pesce e la sua mula «Mirella» effettueranno il servizio di assistenza e di soccorso. Alla marcia potranno partecipare anche animali la cui quota di iscrizione è dimezzata.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il fantasma del pirata Barbanera.
AMBASSADOR: Questo tuo fragile corpo meraviglioso.
AMERA: Mimi metallurgico ferito nell'onore.
ARISTON: La cameriera di Bruno Lee.
ASTOR: Femmina.
AUGUSTUS: Mimi metallurgico ferito nell'onore.
ELIOS: Il sogno.
GIOIELLO: Nel paradiso del piacere.
GRATTACIELO: Senza un attimo di tregua.
LUX: Un'orchidea rosso sangue.
NUOVO PALAZZO: Cani di paglia.
OLIMPIA: Trauma di droga e di amorosa passione.

SAVONA

IMPERIA

DIANO MARINA - DIANESE: Solo andata.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
SANREMO - CENTRALE: Frankenstein junior.
SUPERCINEMA: Il fantasma del pirata Barbanera.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il massacro della guerra dei pianeti.
IMPERO: Faccia d'angelo.

RADIO MONTECARLO

17,15 Discomusica della settimana